

The weekly keyword is “Metastability”.

Closure of the Strait of Hormuz during the Iran war. May 2026. Closure of Hormuz removed about 14 million barrels per day from global markets. Oil at 200 dollars was widely predicted. Brent stayed near 100 thanks to US exports, Chinese reserves and logistical adaptation.

Red Sea crisis. November 2023. Houthi attacks disrupted global routes and supply chains. A limited regional actor produced major global effects without triggering an immediate collapse of world trade.

European energy crisis. February 2022. After Russia’s invasion of Ukraine, many predicted a European energy collapse. The system adapted through US LNG exports, lower demand and new energy flows.

All three cases reveal the same pattern: the global system no longer reacts in a linear way. Large shocks can be temporarily absorbed through logistical and cognitive adaptation.

In physics, metastability describes a condition that appears stable while quietly building hidden tension before a sudden transition.

Apocalyptic slogans and hard-power posturing are becoming common in geopolitical debate. The real challenge today is recognizing metastability, when apparent stability may actually signal the highest accumulation of invisible tension.

---

La parola chiave di questa settimana è “Metastability”.

Chiusura dello Stretto di Hormuz durante la guerra con l'Iran. Maggio 2026. La chiusura dello Stretto di Hormuz ha sottratto circa 14 milioni di barili al giorno dai mercati globali. Si prevedeva ampiamente un prezzo del petrolio a 200 dollari. Il Brent si è mantenuto vicino ai 100 dollari grazie alle esportazioni statunitensi, alle riserve cinesi e all'adattamento logistico.

Crisi del Mar Rosso. Novembre 2023. Gli attacchi degli Houthi hanno interrotto le rotte e le catene di approvvigionamento globali. Un attore regionale limitato ha prodotto importanti effetti globali senza innescare un crollo immediato del commercio mondiale.

Crisi energetica europea. Febbraio 2022. Dopo l'invasione russa dell'Ucraina, molti prevedevano un collasso energetico europeo. Il sistema si è adattato grazie alle esportazioni di GNL statunitensi, alla minore domanda e ai nuovi flussi energetici.

Tutti e tre i casi rivelano lo stesso schema: il sistema globale non reagisce più in modo lineare. I grandi shock possono essere temporaneamente assorbiti attraverso l'adattamento logistico e cognitivo.

In fisica, la metastabilità descrive una condizione che appare stabile mentre accumula silenziosamente una tensione latente prima di una transizione improvvisa.

Slogan apocalittici e atteggiamenti di forza stanno diventando sempre più comuni nel dibattito geopolitico. La vera sfida odierna è riconoscere la metastabilità, quando un'apparente stabilità può in realtà segnalare il più alto accumulo di tensione invisibile.